



Assessorato Politiche Territoriali
Direzione Regionale dell'Edilizia
Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
Sito internet <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>

Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012

Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 20 dicembre 2006 n. 93 - 43238

**Bando di concorso per la concessione di contributi
in conto capitale per il recupero della prima abitazione**

DATA APERTURA BANDO 30 marzo 2007

DATA CHIUSURA BANDO 28 maggio 2007

ART. 1**AVVISO PUBBLICO DI CONCORSO**

La Regione Piemonte nell'ambito del "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 al fine di agevolare l'accesso alla prima casa alle persone con età inferiore a 35 anni alla data di apertura del presente bando di concorso destina, per il primo biennio, la somma di € 8.750.000,00 per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione.

Il contributo concedibile è pari a € 12.500,00 per abitazione e sarà soggetto a riduzione qualora venga accertato che la spesa effettivamente sostenuta risulti essere inferiore a tale importo.

Il contributo in argomento è destinato al recupero di abitazioni ubicate esclusivamente nel territorio della Regione Piemonte.

Le domande di partecipazione al bando, redatte esclusivamente sugli appositi modelli predisposti dalla Regione Piemonte, dovranno, nell'arco temporale sotto indicato, essere inviate, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero.

Data apertura bando: **30 marzo 2007**

Data chiusura bando: **28 maggio 2007**

Possono partecipare al bando di concorso tutti coloro che alla data del 30 marzo 2007 non abbiano ancora compiuto i 35 anni (nati in data successiva al 30 marzo 1972) e che ricadono in una delle seguenti condizioni:

- a) Persona di età inferiore a 35 anni attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sè stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero.
- b) Coppia di persone entrambe di età inferiore a 35 anni che si impegnano a formare un unico nucleo familiare nell'abitazione oggetto di recupero (nucleo di nuova formazione).
- c) Persona di età inferiore a 35 anni celibe/nubile, vedovo/a, separato/a, divorziato /a, con uno o più figli minori conviventi a carico (famiglia monoparentale) ancorchè attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti. In tal caso la famiglia monoparentale si deve impegnare a formare un nucleo familiare a sè stante nell'abitazione oggetto di recupero.
- d) Nucleo familiare in cui tutti i componenti siano di età inferiore a 35 anni (nucleo già costituito).
- e) Persona di età inferiore a 35 anni unico componente del nucleo familiare ("single").

I beneficiari del contributo qualora non siano già residenti nell'abitazione oggetto di recupero, dovranno trasferirvi la propria residenza entro i 60 giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori.

L'intestatario della domanda di contributo dovrà essere titolare, pena la decadenza dal diritto al finanziamento, del diritto di piena proprietà o comproprietà con uno o più componenti del proprio nucleo familiare (così come definito al successivo art. 2) dell'abitazione da recuperare in data antecedente alla data di ultimazione dei lavori di recupero (data indicata nella comunicazione di fine lavori presentata agli uffici comunali) ed in ogni caso entro e non oltre il termine di 4 mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento.

I lavori di recupero dell'abitazione dovranno essere ultimati entro la data del 31 dicembre 2010 pena la decadenza dal diritto al finanziamento.

L'intervento di recupero oggetto di finanziamento non potrà beneficiare di ulteriori finanziamenti di qualsiasi natura, in qualche misura agevolati, concessi dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico pena la revoca e la restituzione del contributo assegnato, maggiorato degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione.

La norma sopra richiamata non si applica per i soli contributi concessi sulla base della legge 9 gennaio 1989 n. 13 " Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e per i contributi concessi al fine di promuovere ed incentivare l'utilizzo delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. Tali contributi sono pertanto cumulabili con il contributo previsto dal presente bando nel limite dell'importo delle fatture complessivamente quietanziate.

Il contributo previsto dal presente bando di concorso è compatibile, nel rispetto della normativa vigente, con la detrazione d'imposta ai fini IRPEF sulle spese sostenute per i lavori di recupero del patrimonio edilizio.

Il bando di concorso ed il modello di domanda possono essere scaricati dal sito Internet <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm> alla voce "Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012" e possono essere altresì ritirati presso:

- le sedi dei Comuni della Regione Piemonte;
- gli Uffici Relazione con il Pubblico della Regione Piemonte situati nei Comuni capoluogo di Provincia.

ART. 2

DEFINIZIONE DI NUCLEO FAMILIARE

Ai fini del presente provvedimento per nucleo familiare si intende:

- nel caso di domanda presentata da persona attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sè stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero: l'intestatario della domanda;
- nel caso di domanda presentata da nucleo familiare di nuova formazione: l'intestatario della domanda, il futuro coniuge ovvero futuro convivente, gli eventuali figli conviventi con gli stessi;
- nel caso di domanda presentata da famiglia monoparentale: l'intestatario della domanda ed i figli conviventi;
- nel caso di domanda presentata da nucleo familiare già costituito: l'intestatario della domanda, il coniuge non legalmente separato ovvero il convivente, i collaterali, i figli conviventi. Il coniuge non legalmente separato ed eventuali figli sono da considerarsi componenti il nucleo familiare ancorchè non inseriti nello stato di famiglia dell'intestatario della domanda;
- nel caso di domanda presentata da "single": l'intestatario della domanda.

ART. 3

REQUISITI SOGGETTIVI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per beneficiare dei finanziamenti previsti dal presente bando di concorso gli intestatari della domanda devono, alla data del 30 marzo 2007, possedere i seguenti requisiti:

- a) essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o cittadini di altro Stato in possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno almeno biennale;

- b) essere maggiorenni e non aver compiuto 35 anni;
- c) possedere, con riferimento al nucleo familiare così come definito all'articolo 2, un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a € 36.912,00.

L'ISEE è calcolato sui redditi percepiti nell'anno 2005 ed i patrimoni posseduti alla data del 31 dicembre 2006.

Il calcolo è effettuato, ai sensi del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla base di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva unica sottoscritta dal richiedente.

Nella dichiarazione sostitutiva unica da presentarsi per ottenere l'attestazione ISEE la composizione del nucleo familiare da indicare dovrà essere quella puntualmente definita dal precedente art. 2 del bando per ogni situazione di nucleo familiare.

Ai fini del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, si assume come unità di riferimento la composizione del nucleo familiare estratta così come definita dal precedente art. 2.

Per le sole domande presentate da un nucleo di nuova formazione l'ISEE del nucleo familiare verrà calcolato dagli uffici comunali sommando l'indicatore della situazione economica (ISE) rilevabile dai rispettivi attestati rilasciati, dagli enti preposti a ricevere la dichiarazione sostitutiva unica, ai 2 componenti il nucleo di nuova formazione e dividendo l'importo così ottenuto per il valore della scala di equivalenza parametrato al numero dei componenti del nucleo di nuova formazione (l'intestatario della domanda, il futuro coniuge ovvero futuro convivente, gli eventuali figli conviventi con gli stessi) ed alla presenza di soggetti con handicap permanente grave o invalidità superiore al 66%. Nelle rispettive dichiarazioni sostitutive uniche i componenti del nucleo di nuova formazione dovranno indicarsi quali unici componenti il nucleo familiare ovvero includere gli eventuali figli conviventi.

La determinazione dei valori dell'ISE e dell'ISEE conseguente all'applicazione della norma citata rileva unicamente ai fini dell'attribuzione dei contributi previsti dal presente bando di concorso.

Per i soggetti residenti nel territorio nazionale prestanti attività lavorativa nelle zone di frontiera e in altri paesi limitrofi è necessario tenere conto del reddito percepito, convertito in Euro, sulla base dei cambi medi relativi al 2005 (vedi tabella a pagina 16).

Per ottenere l'attestazione ISEE i richiedenti dovranno presentarsi presso gli uffici comunali ovvero gli sportelli abilitati delle sedi INPS competenti per territorio ovvero i Centri di Assistenza Fiscale (CAAF) per sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva unica.

- d) il loro nucleo familiare non deve essere titolare oltre all'abitazione che intende recuperare (qualora già in proprietà), del diritto di piena proprietà, di usufrutto, di uso, di abitazione, di una o più abitazioni ubicate in qualsiasi località del territorio nazionale.
E' fatta salva la possibilità di usufruire del contributo qualora il nucleo familiare abbia la sola nuda proprietà di una o più abitazioni ubicate in qualsiasi località del territorio nazionale.
- e) non avere ottenuto loro stessi, ne gli altri componenti il nucleo familiare l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un'abitazione costruita o recuperata a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concessi dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico, ovvero non aver ottenuto l'assegnazione di contributi in qualunque forma concessi dalla Regione Piemonte nei precedenti programmi di Edilizia Residenziale Agevolata ovvero finanziamenti individuali (buono casa) per l'acquisto, la costruzione o il recupero di un'abitazione.

ART. 4**REQUISITI OGGETTIVI DELL'INTERVENTO DI RECUPERO**

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi di recupero previsti dalle lettere b), c), d), dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457 ovvero dalle lettere b), c), d), dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia, approvato con D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m., per i quali è stata rilasciata dagli uffici comunali un'autorizzazione o una concessione edilizia o un permesso a costruire ovvero è stata presentata una denuncia di inizio attività, a condizione che i lavori di recupero non risultino ultimati alla data di spedizione della domanda di partecipazione al bando e che il titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere di recupero sia ancora in vigore.

Sono altresì ammissibili gli interventi di recupero per i quali venga presentata agli uffici comunali una denuncia di inizio attività ovvero venga richiesto il rilascio di un permesso a costruire in data successiva alla data di spedizione della domanda di partecipazione al bando e non oltre i quattro mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento (vedi art. 10 a pagina 11).

Gli interventi di recupero sopra richiamati debbono riguardare i locali destinati alla residenza e le relative pertinenze, mentre non sono ammissibili gli interventi che riguardano esclusivamente il recupero o la realizzazione di pertinenze quali il recupero di portici, di locali destinati ad usi diversi dalla residenza (ad esempio magazzini - garage - locali di sgombero), di recinzioni, di muri di sostegno del terreno o di sistemazioni delle aree di pertinenza dell'edificio.

Legenda degli interventi di recupero ammissibili:

- b) interventi di manutenzione straordinaria, le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
- c) interventi di restauro e di risanamento conservativo, quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- d) interventi di ristrutturazione edilizia, quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

Ai fini del presente bando, nel rispetto della normativa comunale vigente, è altresì ammissibile l'intervento di recupero che contempli un ampliamento dell'abitazione attraverso la realizzazione di una nuova volumetria nei limiti del 20% della superficie utile esistente o del volume preesistente e risulti necessario al miglioramento degli impianti igienico-sanitari od al miglioramento funzionale dell'abitazione. L'ampliamento di 25 mq. è ammissibile ancorché ecceda tali percentuali.

Sono altresì ammissibili gli interventi che riguardano il recupero di immobili o vani prima destinati ad usi diversi dall'abitazione o su più unità immobiliari al fine di realizzare un'unica abitazione.

Non sono ammessi al finanziamento:

- gli interventi di recupero di parti comuni di fabbricati;
- gli interventi edilizi previsti dalle lettere a), e), dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978 n. 457 ovvero dalle lettere a), e), f), dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia:
 - a) interventi di manutenzione ordinaria, quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti;
 - e) interventi di nuova costruzione, quelli di trasformazione edilizia e urbanistica del territorio non rientranti nelle categorie definite alle lettere a), b), c), d);
 - f) interventi di ristrutturazione urbanistica, quelli rivolti a sostituire l'esistente tessuto urbanistico edilizio con altro diverso, mediante un insieme sistematico di interventi edilizi, anche con la modificazione del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale.

Non è ammesso il finanziamento per il recupero di un'abitazione:

- i cui lavori di costruzione risultino ultimati successivamente alla data del 1 gennaio 1995;
- che a conclusione delle opere di recupero venga censita al Catasto Fabbricati nelle categorie A1 - A8 - A9;
- per il quale il titolo abilitativo previsto per l'esecuzione dei lavori di recupero preveda la realizzazione di due o più unità immobiliari ad uso abitativo di proprietà del nucleo familiare;
- sottoposta alla data di spedizione della domanda a vincolo ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 parte seconda.

La compatibilità dell'intervento di recupero proposto alle norme sopra indicate deve caratterizzare l'intervento sino alla sua conclusione.

Non sono ammessi al finanziamento gli interventi di recupero che portino ad un utilizzo dell'abitazione ad uso ricettivo extralberghiero (Bed & Breakfast) ovvero turistico ricettivo (Agriturismo).

ART. 5**INAMMISSIBILITA'**

Al termine dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali saranno dichiarate inammissibili le domande in cui:

- 1) i richiedenti non posseggono i requisiti soggettivi previsti dall'art. 3 del bando di concorso;
- 2) l'intervento di recupero non sia compatibile con il disposto dell'art. 4 del bando di concorso;
- 3) le domande non risultino inviate tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento (A.R.) ovvero siano inviate prima del 30 marzo 2007 (data di apertura del bando) e dopo il 28 maggio 2007 (data di scadenza del bando). Per la determinazione della data di invio, nei termini previsti, farà fede la data del timbro postale di spedizione;

- 4) le domande risultino formulate su modelli diversi dalla domanda predisposta dalla Regione Piemonte;
- 5) le domande risultino prive delle firme degli intestatari della domanda;
- 6) risultino presentate più di una domanda per nucleo familiare;
- 7) i richiedenti non forniscano agli uffici comunali la documentazione loro richiesta al fine di completare l'istruttoria della domanda presentata.

ART. 6

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, munita della prescritta marca da bollo, dovrà essere redatta esclusivamente sull'apposito modello predisposto dalla Regione Piemonte e dovrà essere inviata **apponendo sulla busta la dicitura "Programma Casa Bando Giovani"**, completa della documentazione richiesta dal bando, al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

La domanda dovrà essere inviata al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero a partire dal 30 marzo 2007 ed entro e non oltre il 28 maggio 2007 pena l'inammissibilità della stessa. Per la determinazione della data di invio, nei termini previsti, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

ART. 7

CRITERI DI PRIORITA'

I criteri di priorità, sulla base dei quali verrà formulata la graduatoria e saranno individuate le domande finanziabili, sono:

- a) appartenere alla condizione di famiglia monoparentale (persona celibe/nubile, vedovo/a, separato/a, divorziato /a, con uno o più figli minori conviventi a carico)
PUNTI 4
- b) appartenere alla condizione di nucleo di nuova formazione (coppia di persone entrambe di età inferiore a 35 anni che si impegnano a formare un unico nucleo familiare nell'abitazione oggetto di recupero)
PUNTI 3
- c) appartenere alla condizione di persona di età inferiore a 35 anni attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sè stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero
PUNTI 2

Le condizioni previste alle precedenti lettere a) - b) - c) sono da riferirsi alla data del 30 marzo 2007 (data di apertura del bando di concorso).

Le condizioni previste alle successive lettere d) - e) devono essere possedute in data antecedente alla data di spedizione della domanda di contributo.

- d) avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta (vedi nota 2 a pagina 20):
- la necessità di accompagnatore o di assistenza continua ovvero cieco assoluto (legge 382/70) PUNTI 6
 - una riduzione totale della capacità lavorativa (100%) ovvero cieco parziale (legge 382/70) PUNTI 5
 - una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99% ovvero minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero sordomuto (legge 381/70) PUNTI 4

I punteggi prioritari sopraindicati non sono cumulabili se riferiti alla stessa persona.

Qualora nel nucleo familiare risultino esserci più componenti portatori della stessa tipologia di disabilità nella domanda dovrà essere indicato il numero dei componenti il nucleo familiare per cui si richiede l'attribuzione del punteggio prioritario.

Nota bene:

I punteggi sopra richiamati sono altresì attribuibili ai richiedenti che alla data di spedizione della domanda di contributo, non abbiano ancora ottenuto il riconoscimento dello stato d'invalidità civile da parte della Commissione Medica ma abbiano già presentato alla stessa domanda di riconoscimento.

In tal caso nella graduatoria delle domande di contributo ammissibili il punteggio verrà attribuito con riserva.

Il punteggio diverrà definitivo nel momento in cui verrà acquisito il verbale della Commissione Medica che riconosce il grado d'invalidità.

- e) essere in possesso di autorizzazione o concessione edilizia o permesso a costruire già rilasciato/a dal Comune ovvero aver già presentato denuncia di inizio attività. (Il punteggio è attribuibile a condizione che il titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere di recupero sia ancora in vigore e può essere attribuito anche nel caso in cui il titolo abilitativo non sia intestato ad uno o ad entrambi i cointestatari della domanda di contributo o ad altro componente del nucleo familiare come definito ai sensi dell'art. 2 del presente bando) PUNTI 2
- f) intervento di recupero da effettuarsi su di un edificio rurale (edificio originariamente destinato ad usi agricoli) ovvero su un rustico così come definito dall'art. 2 della legge regionale 29 aprile 2003 n. 9 e relativa circolare esplicativa PUNTI 1
- g) abitazione oggetto di recupero ubicata in un Comune del Piemonte con popolazione residente, alla data del 31 dicembre 2006, inferiore a 1.500 abitanti (vedi nota 1 a pagina 17) PUNTI 5

Il punteggio attribuito ad ogni singola domanda verrà incrementato di 0,18 punti per ogni frazione pari a € 800 dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) (così come calcolato ai sensi della lettera c) dell'art. 3 del presente bando di concorso) a decrescere dal limite massimo di € 36.912,00 sino a € 5.711,62.

Per valori dell'ISEE pari a € 0 e sino a € 5.711,61 il punteggio verrà incrementato di punti 7,20 (vedi nota 3 a pagina 21).

ART. 8**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Tutti i richiedenti dovranno allegare alla domanda la documentazione di cui alle successive lettere a) - b) - c) - d):

- a) attestazione rilasciata dall'Ente preposto a ricevere la dichiarazione sostitutiva unica attestante l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare ovvero l'indicatore della situazione economica (ISE) per le domande presentate da nuclei familiari di nuova formazione;
- b) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dell'intestatario o degli intestatari della domanda. Per i cittadini non appartenenti alla Comunità Europea: fotocopia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno;
- c) copia del titolo di piena proprietà dell'abitazione da recuperare in capo all'intestatario della domanda ovvero di comproprietà con uno o più componenti del proprio nucleo familiare (così come definito dall'art. 2 del presente bando);
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa dall'intestatario della domanda ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante la composizione del nucleo familiare (così come definito dall'art. 2 del presente bando) riferita alla data del 30 marzo 2007 (data di apertura del bando di concorso).

Nota bene: qualora l'intestatario della domanda, alla data di spedizione della stessa, non sia ancora pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare non dovrà allegare il documento di cui alla lettera c). La piena proprietà dell'abitazione da recuperare dovrà essere acquisita in data antecedente alla data di ultimazione dei lavori di recupero ed in ogni caso entro e non oltre il termine di 4 mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento pena la decadenza dal diritto al finanziamento.

La copia del titolo di proprietà dovrà essere trasmessa agli uffici comunali al fine di permettere la verifica del rispetto dei termini soprarichiamati.

La documentazione contraddistinta dalla successiva lettera e) dovrà essere allegata esclusivamente dai richiedenti che dovranno confermare il corrispondente criterio di priorità indicato dagli stessi nella domanda:

- e) copia del verbale di visita redatto dalla Commissione Medica attestante lo stato di invalidità civile ovvero copia della domanda di riconoscimento invalidità civile presentata alla Commissione Medica.

La dichiarazione di impegno contraddistinta dalle successive lettere f) - g) dovrà essere allegata esclusivamente dai richiedenti appartenenti alle condizioni previste rispettivamente alle lettere b) ed a) - c) (qualora sussista l'obbligo dell'impegno) dell'art. 1 del bando di concorso:

- f) dichiarazione congiunta di impegno a formare un unico nucleo familiare nell'abitazione oggetto di recupero (per le coppie di nuova formazione);
- g) dichiarazione di impegno a formare un nucleo familiare a se stante nell'abitazione oggetto di recupero.

Non si dovrà allegare alcun documento a conferma della condizione prioritaria relativa al possesso di autorizzazione o concessione edilizia o permesso a costruire già rilasciata/o dal Comune ovvero

ad aver già presentato denuncia di inizio attività, poiché tale documentazione risulta già essere depositata presso gli uffici comunali.

ART. 9

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PRESENTATE DI COMPETENZA DEGLI UFFICI COMUNALI

Le domande, redatte esclusivamente sugli appositi modelli predisposti dalla Regione Piemonte, dovranno essere inviate, complete della documentazione richiesta dal bando, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero a partire dal 30 marzo 2007 ed entro e non oltre il 28 maggio 2007 pena l'inammissibilità della domanda presentata.

Gli uffici comunali provvederanno all'istruttoria della documentazione presentata al fine di verificare:

- Il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 3 del bando di concorso.
- La compatibilità dell'intervento alle norme previste dall'art. 4 del bando di concorso.
- La sussistenza dei criteri di priorità indicati dai richiedenti nella domanda.

Gli uffici comunali per le domande presentate da un nucleo di nuova formazione provvederanno a calcolare l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare.

Gli uffici comunali, qualora emerga un legittimo sospetto di dichiarazione mendace, hanno la facoltà di procedere ad un controllo dei dati dichiarati nelle domande di contributo pervenute. In tal caso verrà richiesta la documentazione necessaria a verificare la veridicità di quanto dichiarato.

Gli uffici comunali potranno inoltre, con apposita comunicazione, richiedere ulteriore documentazione a chiarimento o ad integrazione di quella già inviata.

Qualora entro i termini stabiliti nella comunicazione comunale i richiedenti non forniscano la documentazione richiesta e gli uffici comunali, pertanto, non siano nella condizione di completare l'istruttoria della domanda presentata, alla stessa verrà attribuita la condizione di non ammissibile.

Entro il termine del 16 luglio 2007 gli uffici comunali dovranno ultimare l'istruttoria delle domande ricevute e comunicare ai richiedenti l'esito della domanda presentata a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento. Entro lo stesso termine provvederanno all'inserimento dei dati delle domande presentate nell'apposito applicativo informatico predisposto dalla Regione Piemonte.

I richiedenti potranno presentare, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione comunale di esito della domanda, pena la decadenza dal diritto ad avvalersi di tale facoltà, osservazioni scritte avverso l'esito dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali.

Entro il termine perentorio del 27 agosto 2007 gli uffici comunali dovranno approvare con apposito provvedimento amministrativo l'esito dell'istruttoria sulle domande presentate.

Il provvedimento comunale assunto dopo tale scadenza comporta l'esclusione delle domande dalla graduatoria regionale.

Entro il 5 settembre 2007 gli uffici comunali provvederanno alla trasmissione agli uffici regionali del provvedimento amministrativo di approvazione esito istruttoria. Il provvedimento stesso dovrà avere come allegato il tabulato riepilogativo delle domande presentate.

Entro lo stesso termine gli uffici comunali comunicheranno ai richiedenti l'esito all'osservazione presentata a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Le comunicazioni degli uffici comunali, relative all'esito della domanda e delle osservazioni presentate, rappresentano provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo e, pertanto, contro di esse potrà proporsi ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento delle comunicazioni stesse.

Qualora nella domanda sia stato indicato tra i criteri di priorità quello relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità, senza essere in possesso del verbale di visita redatto dalla Commissione Medica ma essendo in possesso della sola domanda presentata per il riconoscimento dell'invalidità civile, dovrà essere presentato agli uffici comunali copia del verbale appena questo verrà rilasciato.

Gli uffici comunali verificato lo stato d'invalidità civile attribuito ne daranno comunicazione agli uffici regionali al fine di rendere definitivo il punteggio relativo a tale condizione.

ART. 10

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI DA PARTE DEGLI UFFICI REGIONALI

La graduatoria delle domande di contributo ammissibili, distinte per punteggio, sarà formulata dagli uffici regionali esclusivamente sulla base dell'istruttoria svolta dagli uffici comunali ed a seguito delle verifiche, eseguite dagli uffici regionali, sul rispetto del requisito soggettivo previsto dall'art. 3 lettera e). Qualora si verifichino situazioni di parità di punteggio le domande verranno ordinate in base al valore crescente dell'ISEE del nucleo familiare ed in seconda istanza considerando la minore età dell'intestatario della domanda di contributo.

La graduatoria verrà approvata con determinazione dirigenziale entro il 25 ottobre 2007 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A tutti coloro che risulteranno inseriti verrà comunicata la posizione in graduatoria a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Per coloro che risulteranno collocati nella graduatoria a punteggio utile per ottenere il finanziamento la comunicazione varrà come conferma al diritto alla concessione del contributo di € 12.500,00 con riserva della sua riduzione a fronte della spesa effettivamente sostenuta.

Copia della comunicazione stessa verrà trasmessa agli uffici comunali.

Qualora nella domanda sia stato indicato tra i criteri di priorità quello relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità, senza avere ancora ottenuto il riconoscimento dell'invalidità civile da parte della Commissione Medica, ma avendo già presentato alla stessa domanda di riconoscimento, nella graduatoria il punteggio corrispondente verrà attribuito con riserva.

Il punteggio diverrà definitivo a seguito della comunicazione degli uffici comunali, di cui al precedente art. 9, attestante il grado d'invalidità riconosciuto.

Gli uffici regionali ricevuta la comunicazione invieranno agli interessati, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, una nota di conferma o di eventuale rettifica della posizione in graduatoria attribuita alla domanda presentata.

ART. 11**CONFERMA AL FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Gli uffici regionali invieranno ai richiedenti, collocati nella graduatoria a punteggio utile per ottenere il finanziamento, la comunicazione ufficiale con la quale verrà confermato il diritto alla concessione del contributo in conto capitale pari a € 12.500,00 con riserva della sua riduzione a fronte della spesa effettivamente sostenuta.

Copia della comunicazione stessa verrà trasmessa agli uffici comunali.

Nel caso in cui l'intestatario della domanda ammessa al contributo non sia ancora pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare lo dovrà divenire, pena la decadenza dal diritto al finanziamento, in data antecedente alla data di ultimazione dei lavori di recupero ed in ogni caso entro e non oltre il termine di 4 mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento.

La copia del titolo di proprietà dovrà essere trasmessa agli uffici comunali al fine di permettere la verifica del rispetto dei termini soprarichiamati.

Nel caso in cui l'intestatario della domanda ammessa al contributo non sia ancora in possesso dell'idoneo titolo abilitativo per la realizzazione dell'intervento di recupero, entro e non oltre 4 mesi dalla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento, dovrà produrlo/richiederlo agli uffici comunali pena la decadenza dal diritto al finanziamento.

Gli uffici comunali verificata la compatibilità dell'intervento di recupero proposto alle norme di cui all'art. 4 del bando di concorso ne daranno comunicazione agli uffici regionali.

Il contributo verrà erogato dagli uffici regionali secondo le seguenti modalità:

1° acconto pari a € 7.500,00 da erogarsi ad inizio lavori.

Gli uffici comunali ricevuta dall'intestatario della domanda la comunicazione di inizio lavori trasmetteranno agli uffici regionali il modulo denominato "Attestato comunale di inizio lavori".

Il modulo dovrà altresì contenere le coordinate bancarie/postali (codice ABI - codice CAB) ed il numero del conto corrente necessari per l'accredito del contributo (il conto corrente dovrà essere necessariamente intestato all'intestatario della domanda di contributo).

Gli uffici regionali provvederanno alla predisposizione della determinazione dirigenziale di erogazione del contributo. L'acconto verrà accreditato sul conto corrente indicato dal richiedente al termine dell'iter amministrativo previsto dalla legge regionale di contabilità.

Ai soli fini del presente bando di concorso nel caso in cui l'intervento di recupero venga realizzato sulla base di una denuncia di inizio attività l'intestatario della domanda dovrà comunicare formalmente agli uffici comunali l'effettiva data di inizio lavori.

Gli uffici comunali non trasmetteranno il sopra richiamato "Attestato comunale di inizio lavori", e quindi non si procederà all'erogazione dell'acconto, qualora l'intestatario della domanda, pur avendo comunicato l'inizio lavori, non sia ancora pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare.

L'attestato comunale di inizio lavori verrà trasmesso dagli uffici comunali non appena agli stessi perverrà la copia del titolo di proprietà e sia verificato il rispetto del termine previsto dal bando di concorso per la stipula dell'atto stesso.

Saldo pari a € 5.000,00 da erogarsi a lavori di recupero ultimati.

L'intestatario della domanda entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori (data indicata nella comunicazione di fine lavori presentata agli uffici comunali) dovrà presentare all'ufficio protocollo del Comune ovvero inviare, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, al Comune stesso la documentazione di cui alle successive lettere a) - b) - c) - d).

- a) copia delle fatture emesse a comprova che l'importo dei lavori di recupero eseguiti è pari o superiore a € 12.500,00. Alle fatture dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dall'intestatario della domanda ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante che le fatture presentate sono inerenti a lavori eseguiti nell'abitazione oggetto di recupero ovvero all'acquisto di materiali e che a copertura di tali importi non sono stati erogati altri contributi pubblici.

Nota bene: l'importo delle spese documentate non può comprendere le spese tecniche di progettazione e deve essere al netto dell' I.V.A.

- b) atto d'obbligo con il quale il beneficiario, proprietario o comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare, s'impegna a risiedere stabilmente nell'abitazione oggetto di recupero, a non alienarla a qualunque titolo, a non locarla, per cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- c) copia della ricevuta di avvenuta denuncia, completa di planimetria, presentata al Catasto Fabbricati (qualora l'intervento di recupero realizzato ne preveda la presentazione);
- d) coordinate bancarie/postali (codice ABI - codice CAB) e numero del conto corrente necessari per l'accredito del contributo (il conto corrente dovrà essere necessariamente intestato all'intestatario della domanda di contributo).

I beneficiari del contributo qualora non siano già residenti nell'abitazione oggetto di recupero, dovranno trasferirvi la propria residenza entro i 60 giorni successivi alla data di ultimazione dei lavori.

Per la determinazione della data di presentazione della documentazione, nei termini previsti, farà fede la data del protocollo di ricezione, nel caso di presentazione della documentazione all'ufficio protocollo del Comune, ovvero la data del timbro postale di spedizione nel caso di invio tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento.

Il mancato rispetto del termine perentorio di 60 giorni dalla data di ultimazione lavori per la presentazione o l'invio della documentazione prevista per l'erogazione del saldo, del trasferimento della residenza nell'abitazione oggetto di recupero, del rispetto degli impegni assunti, comporta la decadenza dal diritto al finanziamento ed il conseguente obbligo di restituire l'acconto precedentemente corrisposto, maggiorato degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione.

Gli uffici comunali ricevuta dal richiedente la documentazione, verificata la conformità delle opere realizzate ed il rispetto degli impegni assunti, trasmetteranno agli uffici regionali il modulo denominato "Attestato comunale di conformità".

La decadenza dal diritto al finanziamento ed il conseguente obbligo di restituire l'acconto precedentemente corrisposto, maggiorato degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione, si avrà altresì qualora gli uffici comunali accertino la realizzazione di un intervento di recupero non conforme alle norme del bando di concorso.

Qualora dalla documentazione presentata alla conclusione dei lavori si rilevi che l'importo dei lavori di recupero eseguiti è inferiore all'importo di € 7.500,00 precedentemente erogato, gli uffici regionali provvederanno alla richiesta di restituzione della somma indebitamente erogata maggiorata degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione.

Nel caso in cui i lavori risultino già ultimati alla data di ricevimento della comunicazione regionale di conferma al finanziamento il contributo spettante verrà erogato in unica soluzione.

In tal caso l'intestatario della domanda, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione stessa, dovrà presentare all'ufficio protocollo del Comune ovvero inviare, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, la documentazione delle lettere a) - b) - c) - d) prevista per l'erogazione del saldo, trasferire la residenza nell'abitazione oggetto di recupero, rispettare gli impegni assunti.

Oltre alla documentazione sopra richiamata qualora l'intestatario della domanda non abbia già inviato agli uffici comunali il titolo di proprietà, attestante l'essere pieno proprietario dell'abitazione da recuperare ovvero comproprietario con uno o più componenti del proprio nucleo familiare (nucleo familiare riferito alla data del 30 marzo 2007), ne dovrà trasmettere copia al fine di permettere la verifica che l'atto stesso sia stato stipulato in data antecedente alla data di ultimazione dei lavori di recupero.

Il mancato rispetto del termine perentorio di 60 giorni comporta la decadenza dal diritto al finanziamento.

Qualora il richiedente non ritenga di avvalersi della possibilità di ottenere l'erogazione dell'acconto del contributo ad inizio lavori, il contributo stesso verrà erogato in unica soluzione al momento dell'ultimazione dei lavori.

In tal caso l'intestatario della domanda, entro e non oltre 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, dovrà rispettare quanto disciplinato nel precedente paragrafo.

I lavori di recupero dell'abitazione dovranno essere ultimati entro il 31 dicembre 2010 pena la decadenza dal diritto al finanziamento.

Nel caso in cui entro e non oltre i 60 giorni successivi a tale data non venga presentata agli uffici comunali la documentazione prevista per l'erogazione del saldo, non venga trasferita la residenza nell'abitazione oggetto di recupero, non vengano rispettati gli impegni assunti gli uffici regionali provvederanno alla richiesta di restituzione della somma erogata maggiorata degli interessi legali vigenti a decorrere dalla data di erogazione.

ART. 12

FUNZIONI DI VIGILANZA

Ai sensi dell'articolo 89 comma 1° lettera q) della legge regionale 15 marzo 2001 n. 5 sono di competenza della Regione Piemonte le funzioni amministrative di vigilanza sull'attuazione dei programmi regionali.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di procedere ad un controllo a campione percentuale delle domande di contributo pervenute e si riserva ulteriori controlli per le restanti domande qualora emerga un legittimo sospetto di dichiarazione mendace.

I controlli potranno essere effettuati mediante la richiesta di esibizione della documentazione, in originale o copia conforme, atta a verificare la veridicità di quanto dichiarato nell'autocertificazione ovvero tramite verifiche tecniche-amministrative sugli interventi oggetti di recupero.

ART. 13**VINCOLI E SANZIONI**

I beneficiari del contributo si obbligano a risiedere stabilmente nell'abitazione oggetto di recupero, a non alienarla a qualunque titolo, a non locarla per cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso.

La violazione di detto obbligo comporta la revoca e la conseguente restituzione alla Regione Piemonte, in un'unica soluzione, del contributo stesso, maggiorato degli interessi legali vigenti, a decorrere dalla data di erogazione.

Ai sensi della normativa vigente, articolo 20, comma 1°, legge 17 febbraio 1992, n. 179 così come sostituito dall'articolo 3 legge 28 gennaio 1994, n. 85, qualora nei primi cinque anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori di recupero sussistano gravi, sopravvenuti e documentati motivi, così come definiti dalla D.G.R. 29-22829 del 27 ottobre 1997, potrà essere richiesta agli uffici comunali l'autorizzazione all'alienazione o alla locazione dell'abitazione.

La restituzione alla Regione Piemonte, in un'unica soluzione, del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali vigenti, a decorrere dalla data di erogazione si avrà altresì nel caso in cui i beneficiari comunichino agli uffici regionali la volontà di restituire l'importo del contributo ricevuto.

ART. 14**RICHIAMO DOMANDE AMMISSIBILI CON FONDI INTEGRATIVI O CON ECONOMIE DI SPESA**

Nel caso di disponibilità di risorse aggiuntive ovvero di economie, riscontrate nella fase di erogazione dei contributi alle domande in posizione utile nella graduatoria, potranno essere ammesse a contributo le domande prime escluse.

Gli uffici regionali, con appositi provvedimenti, stabiliranno l'ulteriore numero di domande ammesse a contributo e ne daranno comunicazione agli interessati, ed al Comune ove è ubicata l'abitazione oggetto di recupero, tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento.

ART. 15**TRATTAMENTO DATI**

Ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai richiedenti il contributo saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso le Amministrazioni Pubbliche (Comune - Regione Piemonte) e gli Enti che forniscono alle stesse servizi elaborativi esclusivamente nell'ambito del procedimento in corso finalizzato alla concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento dei dati, richiesti dal bando di concorso, è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

ART. 16**FONDO DI GARANZIA**

Oltre al contributo a fondo perduto, a favore di coloro che risulteranno collocati nella graduatoria a punteggio utile per ottenere il finanziamento, è previsto un ulteriore sostegno attraverso la concessione di una garanzia, limitata nel tempo, sull'importo di mutuo eventualmente contratto per la copertura del costo complessivo dell'intervento.

La garanzia fornita è principalmente diretta a coprire i periodi che intercorrono tra la cessazione di una attività e l'avvio di un nuovo lavoro.

La garanzia regionale, da normarsi attraverso specifico provvedimento, potrà operare per la copertura di un importo massimo di mutuo di € 60.000,00 per abitazione per complessive 4 semestralità di scoperto.

A tale finalità, per il primo biennio, è destinata una somma pari a € 2.000.000,00.

Tabella dei cambi - Medie annuali in euro riferite al 2005

Cambi calcolati dall'Ufficio Italiano Cambi - Quantità di valuta per 1 euro

PAESE	VALUTA	CAMBIO
Regno Unito	Sterlina	0,683796
Svizzera	Franco Svizzero	1,54828
Stati Uniti	Dollaro USA	1,24409
Svezia	Corona Svedese	9,28219
Danimarca	Corona Danese	7,45185
Cipro	Lira Cipriota	0,576827
Estonia	Corona Estonia	15,6466
Lettonia	Lats	0,696189
Lituania	Litas	3,4528
Malta	Lira Maltese	0,429911
Polonia	Zloty	4,02302
Repubblica Ceca	Corona Ceca	29,782
Slovacchia	Corona Slovacca	38,5989
Slovenia	Tallero Slovenia	239,5681
Ungheria	Forint Ungherese	248,054
Romania	Nuovo Leu	3,58057
Bulgaria	Nuovo Lev Bulgaria	1,9558

Nota 1: Comuni del Piemonte con popolazione residente, alla data del 31 dicembre 2006, inferiore a 1.500 abitanti.

Provincia di Alessandria

Comuni: Albera Ligure, Alfiano Natta, Alice Bel Colle, Alluvioni Cambiò, Altavilla Monferrato, Alzano Scrivia, Avolasca, Balzola, Belforte Monferrato, Bergamasco, Berzano di Tortona, Borgo San Martino, Borgoratto Alessandrino, Bosio, Bozzole, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Camagna Monferrato, Camino, Cantalupo Ligure, Carbonara Scrivia, Carentino, Carezzano, Carpeneto, Carrega Ligure, Carrosio, Cartosio, Casal Cermelli, Casaleggio Boiro, Casalnoceto, Casasco, Cassinelle, Castellania, Castellar Guidobono, Castelletto d'Erro, Castelletto Merli, Castelnuovo Bormida, Castelspina, Cavatore, Cella Monte, Cereseto, Cerreto Grue, Coniolo, Conzano, Costa Vescovalo, Cremolino, Cuccaro Monferrato, Denice, Dernice, Fabbrica Curone, Fraconalto, Francavilla Bisio, Frascaro, Frassinello Monferrato, Frassineto Po, Fresonara, Gabiano, Gamalero, Garbagna, Gavazzana, Giarole, Gremiasco, Grogna, Grondona, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Lerma, Lu, Malvicino, Masio, Melazzo, Merana, Mirabello Monferrato, Molino dei Torti, Mombello Monferrato, Momperone, Moncestino, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montaldeo, Montaldo Bormida, Montecastello, Montechiaro d'Acqui, Montegioco, Montemanzino, Morbello, Mornese, Morsasco, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Olivola, Orsara Bormida, Ottiglio, Oviglio, Paderna, Pareto, Parodi Ligure, Pasturana, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Piovera, Pomaro Monferrato, Ponti, Ponzano Monferrato, Ponzone, Pozzol Groppo, Prasco, Quargnento, Ricaldone, Rivalta Bormida, Rivarone, Rocca Grimalda, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Sala Monferrato, San Cristoforo, San Giorgio Monferrato, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serralunga di Crea, Sezzadio, Solonghella, Spigno Monferrato, Spineto Scrivia, Tassarolo, Terruggia, Terzo, Ticineto, Triville, Trisobbio, Valmacca, Vignale Monferrato, Villadeati, Villalvernia, Villamiroglio, Villaromagnano, Visone, Volpedo, Volpello, Voltiglio.

Provincia di Asti

Comuni: Albugnano, Antignano, Aramengo, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, Belveglio, Berzano di San Pietro, Bruno, Bubbio, Calliano, Calosso, Camerano Casasco, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Cassinasco, Castagnole Monferrato, Castel Boglione, Castel Rocchero, Castellero, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Cellarengo, Celle Enomondo, Cerreto d'Asti, Cerro Tanaro, Cessole, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Corsione, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Cortigione, Cossombrato, Cunico, Dusino San Michele, Fontanile, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Loazzolo, Maranzana, Mareto, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Monale, Monastero Bormida, Moncucco Torinese, Mongardino, Montabone, Montafia, Montaldo Scarampi, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Moransengo, Olmo Gentile, Passerano Marmorito, Penango, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Quaranti, Revigliasco d'Asti, Roatto, Robella, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Giorgio Scarampi, San Martino Alfieri, San Marzano Oliveto, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime, Soglio, Tonco, Tonengo, Vaglio Serra, Vesime, Viale d'Asti, Viarigi, Vigliano d'Asti, Villa San Secondo, Vinchio.

Provincia di Biella

Comuni: Ailoche, Benna, Bioglio, Borriana, Callabiana, Camandona, Camburzano, Campiglia Cervo, Caprile, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Crosa, Curino, Donato, Dorzano, Giffenga, Magnano, Massazza, Mezzana Mortigliengo, Miagliano, Muzzano, Netro, Piatto, Piedicavallo, Portula, Quaregna, Quittengo, Roppolo, Rosazza, Sala Biellese, San Paolo Cervo,

Selve Marcone, Soprana, Sordevolo, Sostegno, Strona, Tavigliano, Ternengo, Torrazzo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Veglio, Verrone, Villa del Bosco, Villanova Biellese, Viverone, Zimone, Zubiena, Zumaglia.

Provincia di Cuneo

Comuni: Acceglio, Aisone, Albaretto della Torre, Alto, Argentera, Arguello, Bagnasco, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Barolo, Bastia Mondovì, Battifollo, Bellino, Belvedere Langhe, Benevello, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Briaglia, Briga Alta, Brondello, Brossasco, Camerana, Camo, Canosio, Caprauna, Cardè, Cartignano, Casalgrasso, Casteldelfino, Castellar, Castelletto Stura, Castelletto Uzzone, Castellinaldo, Castellino Tanaro, Castelmagno, Castelnuovo di Ceva, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Castino, Cavallerleone, Celle di Macra, Cerreto Langhe, Cigliè, Cissone, Clavesana, Cossano Belbo, Cravanzana, Crissolo, Elva, Entracque, Faule, Feisoglio, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Frassinò, Gaiola, Gampasca, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Isasca, Lagnasco, Lequio Berria, Lequio Tanaro, Lesegno, Levice, Lisio, Macra, Mango, Margarita, Marmora, Marsaglia, Martiniana Po, Melle, Moida, Mombarcaro, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Monasterolo di Savigliano, Monchiero, Monesiglio, Montaldo di Mondovì, Montaldo Roero, Montanera, Montelupo Albese, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Montezemolo, Murazzano, Murello, Neviglie, Niella Belbo, Niella Tanaro, Novello, Nucetto, Oncino, Ostana, Pagno, Pamparato, Paroldo, Perletto, Perlo, Pezzolo valle Uzzone, Pietraporzio, Piobesi d'Alba, Piozzo, Polonghera, Pontechianale, Pradleves, Prazzo, Priero, Priola, Prunetto, Riffredo, Rittana, Roaschia, Roascio, Roburent, Roccacigliè, Roccasparvera, Rocchetta Belbo, Roddino, Rodello, Rossana, Ruffia, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, Salmour, Sambuco, Sampeyre, San Benedetto Belbo, San Damiano Macra, Santo Stefano Roero, Scagnello, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Stroppio, Torre Bormida, Torre Mondovì, Torre San Giorgio, Torresina, Treiso, Trezzo Tinella, Valdieri, Valgrana, Valloriate, Valmala, Verduno, Vernante, Villanova Solaro, Villar San Costanzo, Vinadio, Viola, Vottignasco.

Provincia di Novara

Comuni: Agrate Conturbia, Ameno, Barengo, Biandrate, Boca, Bogogno, Bolzano Novarese, Briona, Casalbeltrame, Casaleggio Novara, Casalvolone, Castellazzo Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Colazza, Comignago, Divignano, Garbagna Novarese, Granozzo con Monticello, Landiona, Mandello Vitta, Massino Visconti, Mezzomerico, Miasino, Nibbiola, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Pisano, Recetto, San Nazzaro Sesia, Sillavengo, Sizzano, Soriso, Sozzago, Terdobbiato, Tornaco, Vaprio d'Agogna, Vicolungo, Vinzaglio.

Provincia di Torino

Comuni: Ala di Stura, Alice Superiore, Alpette, Andrate, Angrogna, Arignano, Azeglio, Bairo, Baldissero Canavese, Balme, Barone Canavese, Bobbio Pellice, Borgiallo, Borgomasino, Brosso, Brozolo, Bruzolo, Buriasco, Burolo, Busano, Campiglione Fenile, Candia Canavese, Canischio, Cantoira, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Castelnuovo Nigra, Ceres, Ceresole Reale, Cesana Torinese, Chialamberto, Chiesanuova, Chiomonte, Ciconio, Cintano, Cinzano, Claviere, Collettero Castelnuovo, Collettero Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Exilles, Fenestrelle, Fiorano Canavese, Frassinetto, Garzigliana, Germagnano, Giaglione, Gravere, Groscavallo, Grosso, Ingria, Inverso Pinasca, Isolabella, Issiglio, Lauriano, Lemie, Levone, Lombriasco, Lorzanzè, Lugnacco, Lusernetta, Lusigliè, Macello, Maglione, Marentino, Massello, Mattie, Meana di Susa, Mercenasco, Meugliano, Mezenile, Mombello di Torino, Mompantero, Monastero di Lanzo, Moncenisio, Montaldo Torinese, Montalenghe, Monte da Po, Moriondo Torinese, Noasca, Nomaglio, Novalesa, Oglianico, Orio Canavese, Osasco, Osasio, Ozegna, Palazzo Canavese, Parella, Pavarolo, Pecco, Perosa Canavese, Perrero, Pertusio, Pessinetto, Piverone, Pomaretto,

Porte, Prigelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Prascorsano, Pratiglione, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Ribordone, Rivalba, Ronco Canavese, Rorà, Roure, Rueglio, Salbertrand, Salerano Canavese, Salza di Pinerolo, San Colombano Belmonte, San Didero, San Giorio di Susa, San Martino Canavese, San Pietro Val Lemina, San Ponso, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Scarmagno, Sestriere, Settimo Rottaro, Sparone, Strambinello, Tavagnasco, Torre Canavese, Trausella, Traversella, Traves, Usseaux, Usseglio, Vaie, Valgioie, Vallo Torinese, Valprato Soana, Varisella, Venaus, Verrua Savoia, Vestignè, Vialfrè, Vico Canavese, Vidracco, Villanova Canavese, Villar Pellice, Villareggia, Virle Piemonte, Vische, Vistrorio, Viù.

Provincia di Verbania

Comuni: Antrona Schieranco, Anzola d'Ossola, Arola, Aurano, Baceno, Bannio Anzino, Bee, Belgirate, Beura Cardezza, Bognanco, Brovello Carpugnino, Calasca Castiglione, Cannero Riviera, Caprezzo, Cavaglio Spocchia, Ceppo Morelli, Cesara, Cossogno, Craveggia, Crodo, Cursolo Orasso, Druogno, Falmenta, Formazza, Germagno, Gignese, Gurro, Intragna, Loreglia, Macugnaga, Madonna del Sasso, Malesco, Maserà, Massiola, Miazzina, Montecrestese, Montescheno, Nonio, Oggebbio, Pallanzeno, Premeno, Premia, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Re, San Bernardino Verbano, Santa Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trarego Viggiona, Trasquera, Valstrona, Vanzone con San Carlo, Viganella, Vignone, Villette.

Provincia di Vercelli

Comuni: Alagna Valsesia, Albano Vercellese, Arborio, Asigliano Vercellese, Balmuccia, Balocco, Boccioleto, Breia, Buronzo, Campertogno, Carcoforo, Caresana, Caresanablot, Carisio, Casanova Elvo, Cellio, Cervatto, Civiasco, Collobiano, Costanzana, Cravagliana, Crova, Desana, Fobello, Fontanetto Po, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Guardabosone, Lamporo, Lenta, Lignana, Lozzolo, Mollia, Moncrivello, Motta de Conti, Olcenengo, Oldenico, Palazzolo Vercellese, Pertengo, Pezzana, Pila, Piode, Postua, Prarolo, Quinto Vercellese, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rive, Ronsecco, Rossa, Rovasenda, Sabbia, Salasco, Sali Vercellese, San Giacomo Vercellese, Scopa, Scopello, Stroppiana, Tricerro, Villarboit, Vocca.

Nota 2: Legenda per l'attribuzione dei punteggi relativi al possesso della condizione prioritaria di avere un componente del proprio nucleo familiare portatore di disabilità (art. 7 lettera d).

Il punteggio prioritario, pari a punti 6, relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta la necessità di accompagnatore o di assistenza continua ovvero cieco assoluto (legge 382/70) è attribuibile ai richiedenti che presentino un verbale di visita redatto dalla Commissione Medica dal quale si rilevi il riconoscimento di una invalidità così definita:

- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore.
- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100% e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita.
- cieco assoluto.
- minore invalido con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie della sua età e con impossibilità a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore ovvero con necessità di assistenza continua non essendo in grado di svolgere gli atti quotidiani della vita.

Il punteggio prioritario, pari a punti 5, relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta una riduzione totale della capacità lavorativa (100%) ovvero cieco parziale (legge 382/70) è attribuibile ai richiedenti che presentino un verbale di visita redatto dalla Commissione Medica dal quale si rilevi il riconoscimento di una invalidità così definita:

- invalido con totale e permanente inabilità lavorativa 100%.
- cieco con residuo visivo non superiore ad un ventesimo in entrambi gli occhi con eventuale correzione.

Il punteggio prioritario, pari a punti 4, relativo alla condizione di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99% ovvero minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero sordomuto (legge 381/70) è attribuibile ai richiedenti che presentino un verbale di visita redatto dalla Commissione Medica dal quale si rilevi il riconoscimento di una invalidità così definita:

- invalido con riduzione permanente della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99%.
- minore con difficoltà persistenti a svolgere le funzioni proprie dell'età o con perdita uditiva superiore ai 60 decibel nell'orecchio migliore nelle frequenze 500, 1000, 2000 hertz.
- Sordomuto.

Nota 3: Tabella attribuzione punteggi riferiti all'indicatore della situazione economica equivalente (art. 7).

Reddito nucleo		Punti
da	a	
€ 36.112,00	€ 36.912,00	0,18
€ 35.311,99	€ 36.111,99	0,36
€ 34.511,98	€ 35.311,98	0,54
€ 33.711,97	€ 34.511,97	0,72
€ 32.911,96	€ 33.711,96	0,90
€ 32.111,95	€ 32.911,95	1,08
€ 31.311,94	€ 32.111,94	1,26
€ 30.511,93	€ 31.311,93	1,44
€ 29.711,92	€ 30.511,92	1,62
€ 28.911,91	€ 29.711,91	1,80
€ 28.111,90	€ 28.911,90	1,98
€ 27.311,89	€ 28.111,89	2,16
€ 26.511,88	€ 27.311,88	2,34
€ 25.711,87	€ 26.511,87	2,52
€ 24.911,86	€ 25.711,86	2,70
€ 24.111,85	€ 24.911,85	2,88
€ 23.311,84	€ 24.111,84	3,06
€ 22.511,83	€ 23.311,83	3,24
€ 21.711,82	€ 22.511,82	3,42
€ 20.911,81	€ 21.711,81	3,60
€ 20.111,80	€ 20.911,80	3,78
€ 19.311,79	€ 20.111,79	3,96
€ 18.511,78	€ 19.311,78	4,14
€ 17.711,77	€ 18.511,77	4,32
€ 16.911,76	€ 17.711,76	4,50
€ 16.111,75	€ 16.911,75	4,68
€ 15.311,74	€ 16.111,74	4,86
€ 14.511,73	€ 15.311,73	5,04
€ 13.711,72	€ 14.511,72	5,22
€ 12.911,71	€ 13.711,71	5,40
€ 12.111,70	€ 12.911,70	5,58
€ 11.311,69	€ 12.111,69	5,76
€ 10.511,68	€ 11.311,68	5,94
€ 9.711,67	€ 10.511,67	6,12
€ 8.911,66	€ 9.711,66	6,30
€ 8.111,65	€ 8.911,65	6,48
€ 7.311,64	€ 8.111,64	6,66
€ 6.511,63	€ 7.311,63	6,84
€ 5.711,62	€ 6.511,62	7,02
€ 0,00	€ 5.711,61	7,20

Gli intestatari della domanda, preso atto delle disposizioni contenute nel bando di concorso chiedono la concessione del contributo in conto capitale di € 12.500,00 per il recupero della prima abitazione sita nel Comune di:

(via, corso, piazza, etc.)

A tale scopo, ai sensi degli artt. 46 (dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevoli delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione ed uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000).

Sotto la propria personale responsabilità, dichiarano che alla data del 30 marzo 2007

- a) erano cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione Europea o cittadini di altro Stato in possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno almeno biennale;
- b) erano maggiorenni e non avevano compiuto 35 anni;
- c) il proprio nucleo familiare (vedi nota 1) non era titolare, oltre all'abitazione che intende recuperare (qualora già in proprietà), del diritto di piena proprietà, di usufrutto, di uso, di abitazione, di una o più abitazioni ubicate in qualsiasi località del territorio nazionale;
- d) di non aver ottenuto loro stessi, né gli altri componenti il nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un'abitazione costruita o recuperata a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concessi, dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente Pubblico, ovvero non aver ottenuto l'assegnazione di contributi in qualunque forma concessi dalla Regione Piemonte nei precedenti programmi di Edilizia Residenziale Agevolata ovvero finanziamenti individuali (buono casa) per l'acquisto, la costruzione o il recupero di un'abitazione;
- e) di possedere, con riferimento al nucleo familiare (vedi nota 1), un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a € 36.912,00;

Luogo _____ Data _____

(firma intestatario)

(firma cointestatario)

DATI RELATIVI AI CRITERI DI PRIORITÀ

Dichiarano alla data del 30 marzo 2007 (barrare così la casella che interessa)

- a) di appartenere alla condizione di famiglia monoparentale (persona celibe/nubile, vedovo/a, separato/a, divorziato/a, con uno o più figli minori conviventi a carico) punti 4
- b) di appartenere alla condizione di nucleo di nuova formazione (coppia di persone entrambe di età inferiore a 35 anni che si impegnano a formare un unico nucleo familiare nell'abitazione oggetto di recupero) punti 3
- c) di appartenere alla condizione di persona di età inferiore a 35 anni attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sè stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero punti 2

dichiarano inoltre

Le condizioni previste alle successive lettere d) – e) debbono essere possedute in data antecedente alla data di spedizione della domanda di contributo.

d) di avere un componente del nucleo familiare portatore di disabilità cui, a seguito dell'accertamento dello stato d'invalidità civile ai sensi delle normative vigenti, è stata riconosciuta (vedi nota 2 a pagina 20 del bando di concorso):

			Numero disabili
- la necessità di accompagnatore o di assistenza continua ovvero cieco assoluto (legge 382/70)	<input type="checkbox"/>	punti 6	[]
- una riduzione totale della capacità lavorativa (100%) ovvero cieco parziale (legge 382/70)	<input type="checkbox"/>	punti 5	[]
- una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 74% ed il 99% ovvero minore con difficoltà persistenti a svolgere i compiti e le funzioni proprie dell'età ovvero sordomuto (legge 381/70)	<input type="checkbox"/>	punti 4	[]

I punteggi prioritari sopra indicati non sono cumulabili se riferiti alla stessa persona. Qualora nel nucleo familiare risultino esserci più componenti portatori della stessa tipologia di disabilità dovrà essere indicato il numero dei componenti il nucleo familiare per cui si richiede l'attribuzione del punteggio prioritario.

Nota bene

I punteggi sopra richiamati sono altresì attribuibili ai richiedenti che alla data di spedizione della domanda di contributo, non abbiano ancora ottenuto il riconoscimento dello stato di invalidità civile da parte della Commissione Medica ma abbiano già presentato alla stessa domanda di riconoscimento. In tal caso nella graduatoria delle domande di contributo ammissibili il punteggio verrà attribuito con riserva. Il punteggio diverrà definitivo nel momento in cui verrà acquisito il verbale della Commissione Medica che riconosce il grado di invalidità.

e) di essere in possesso di autorizzazione o concessione edilizia o permesso a costruire già rilasciata/o dal Comune ovvero aver già presentato denuncia di inizio attività. punti 2

Indicare gli estremi del titolo abilitativo e la data di presentazione o rilascio.

- Concessione edilizia n. _____ del _____
- Autorizzazione edilizia n. _____ del _____
- Denuncia di inizio attività n. _____ del _____
- Permesso a costruire n. _____ del _____

Il punteggio di cui alla lettera e) è attribuibile a condizione che il titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere di recupero sia ancora in vigore e può essere attribuito anche nel caso in cui il titolo abilitativo non sia intestato ad uno o ad entrambi i cointestatari della domanda di contributo o ad altro componente del nucleo familiare come definito ai sensi dell'art. 2 del bando di concorso.

Nota bene

La graduatoria delle domande di contributo ammissibili sarà formulata sommando ai punteggi sopra indicati e risultati confermati dall'istruttoria svolta dagli uffici comunali i punteggi relativi ai seguenti criteri:

- intervento di recupero da effettuarsi su di un edificio rurale ovvero su un rustico (art. 7 lettera f) del bando di concorso)
- ubicazione dell'abitazione oggetto di recupero (art.7 lettera g) del bando di concorso);
- indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare (art. 7, ultimo comma, del bando di concorso).

I relativi punteggi verranno attribuiti direttamente dagli uffici comunali al termine dell'istruttoria svolta sulla domanda presentata.

FONDO DI GARANZIA
Preso atto del disposto dell'art. 16 del bando di concorso si esprime l'opzione di avvalersi (qualora ricorrano le condizioni) del fondo di garanzia.
<input type="checkbox"/> (barrare in caso di adesione)

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Informati, ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati forniti con la presente domanda saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, presso le Amministrazioni Pubbliche (Comune – Regione Piemonte) e gli Enti che forniscono alle stesse servizi elaborativi esclusivamente nell'ambito del procedimento in corso finalizzato alla concessione dei contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione e per eventuali elaborazioni statistiche, e che al riguardo mi competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo Decreto Legislativo, esprimo il mio consenso al loro trattamento.

Il conferimento dei dati, richiesti nel bando di concorso, è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla selezione pubblica.

 (firma intestatario)

 (firma cointestatario)

NOTE

1) Art. 2 del bando di concorso - Ai fini del presente provvedimento per nucleo familiare si intende:

- nel caso di domanda presentata da persona attualmente facente parte di un nucleo familiare composto da più componenti che si impegna a formare un nucleo familiare a sé stante ("single") nell'abitazione oggetto di recupero: l'intestatario della domanda;
- nel caso di domanda presentata da nucleo familiare di nuova formazione: l'intestatario della domanda, il futuro coniuge ovvero futuro convivente, gli eventuali figli conviventi con gli stessi;
- nel caso di domanda presentata da famiglia monoparentale: l'intestatario della domanda ed i figli conviventi;
- nel caso di domanda presentata da nucleo familiare già costituito: l'intestatario della domanda, il coniuge non legalmente separato ovvero il convivente, i collaterali, i figli conviventi. Il coniuge non legalmente separato ed eventuali figli sono da considerarsi componenti il nucleo familiare ancorchè non inseriti nello stato di famiglia dell'intestatario della domanda;
- nel caso di domanda presentata da "single": l'intestatario della domanda.

NOTA BENE: allegare alla presente domanda fotocopia di un documento d'identità in corso di validità degli intestatari della stessa.